

SETTIMANA SANTA. Ritardo nella preparazione della processione del Venerdì Santo. Percorso forse da cambiare

L'itinerario dei Misteri rimasto dimenticato

Appena terminate le festività natalizie, il conto alla rovescia per i riti della settimana santa trapanese è già iniziato. Le polemiche sul tragitto della processione dei Misteri e in particolare sull'eliminazione di Via Fardella, sembrano essersi quietate, sia per la patologica corsa ai regali natalizi prima, e ai saldi di fine stagione dopo, ma anche per ben altre polemiche riguardanti, per esempio, la collocazione delle strisce blu sull'arteria principale della città, e mentre a Caltanissetta è stato già stilato il programma relativo alle manifestazioni che dedicate ai riti della passione lì si svolgono, qui a Trapani, nonostante i buoni propositi, non c'è alcuna certezza riguardo conferme relative al tanto discusso itinerario.

A detta di molte strutture ricettive, si prevede un grande afflusso di turisti che hanno già provveduto a prenotare i pernottamenti, ma di un programma definitivo, e quindi manifesti e opuscoli, nemmeno l'ombra.

Sembrerebbe che la macchina organizzativa sia in stallo per via di alcu-

ni ponteggi in essere su alcune vie del percorso, in particolare sulla Via Cuba e sulla Via Garibaldi. Per quanto riguarda la Via Cuba, si tratta di un cantiere aperto da anni e su cui non ci sono certezze di una repentina rimozione entro la processione, mentre la

Via Garibaldi è divisa in due per i lavori di manutenzione a salvaguardia dell'incolumità pubblica del Palazzo Staiti, a seguito del crollo di qualche mese fa; sul cartello posto davanti all'impalcatura, la data di fine lavori è prevista il 18 agosto 2011, e non si hanno

certezze se la strada verrà liberata in tempo prima della processione, ed è un problema da non sottovalutare, perché sulla Via Cuba è possibile attuare delle deviazioni, mentre la Via Garibaldi rappresenta in un certo senso una delle parti più lunghe del per-

corso, senza la quale è indubbio che l'Unione Maestranze debba redigere un nuovo itinerario.

Tutto è fermo quindi, a due mesi dall'inizio dei riti quaresimali (le scinnute) e a meno di 100 giorni dalla processione del venerdì Santo.

Gli addetti ai lavori però sono ottimisti e nel loro piccolo stanno già lavorando per il prossimo 22 aprile, mentre per i commercianti di Via Fardella c'è ancora una minima speranza che l'itinerario limitato al centro storico si debba rifare totalmente.

In tal caso, sarebbe l'ennesima scommessa persa di una processione che meriterebbe di più sotto tutti i punti di vista; una processione precaria che nel corso della sua storia non è mai riuscita ad avere un itinerario fisso come succede in altri contesti, dove i riti della Settimana Santa possono contare su di una valorizzazione maggiore, con il relativo flusso turistico che ne consegue.

Ai trapanesi invece, tocca aspettare le solite decisioni dell'ultima ora.

FRANCESCO GENOVESE

«L'immaginario simbolico» del prof. Anania

MARSALA. Il seminario itinerante «L'immaginario simbolico» è giunto alla decima edizione, dopo aver avuto il suo epicentro in città valorizzando con la sua formula originale i principali siti archeologici della provincia di Trapani.

Potrebbe però trasferirsi altrove, se gli attuali amministratori degli Enti Locali non cercheranno di deliberare un adeguato patrocinio a sostegno di questo evento ormai tradizionale che può contribuire allo sviluppo del turismo culturale nel territorio provinciale. C'è necessità di reperire le occorrenti risorse economiche ad evitare che si perda una occasione importante per conoscere il territorio con forme del tutto originali.

Il seminario, organizzato in collaborazione con la rivista

scientifica "Psicologia Dinamica" dalla Società Cooperativa Fenorabia Group Europe, è nato nella seconda metà degli anni 90 su iniziativa del dottor Alfredo Anania, che dice: «Sin dagli esordi l'evento ha potuto contare su conduttori rinomati in ambito psicoanalitico e psicologico, essenziale è stato il sostegno dato all'organizzazione dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Trapani. Abbiamo fatto molteplici attività anche teatrali, vorremmo che gli enti capissero che l'Immaginario può costituire un importante strumento a disposizione del localismo per sopravvivere al globalismo, con vantaggi a cascata per tutti i settori dell'economia locale».

JANA CARDINALE